

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli abbonamenti si pagano anticipatamente.
Per gli arretrati si pagano a vista.
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

INSERZIONI

La terza pagina, sotto la firma del gerente
Cannocelli, Merello, Dischiarazioni e
Riparatamenti, ...
In questa pagina si pubblicano
Per gli abbonamenti si pagano anticipatamente.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bar-
dasso e presso i principali librai.
Un numero arretrato costa L. 1.00.
Conto corrente con la Posta

CHE COSA RAPPRESENTA IL NUOVO MINISTERO?

Se mai vi fu un momento nella nostra vita politica in cui si rendesse necessario al governo un Ministero di uomini, appiattiti e concordi di volontà, energia e fermezza, questo momento è senza dubbio il presente; e invece abbiamo un Ministero di scettici e sfiduciosi, ciascuno dei quali vuole cose diverse ed opposte.

Casale di Sermoneta — e tutti i suoi voti e discorsi lo attestano — non vuole Colonia Eritrea in nessun modo.

Rudini l'ha acquistata; ha persino sottoscritto con lord Dufferin i protocolli del 1891 per l'influenza italiana; ma vi sta senza soddisfazione, con avvilimento e con indifferenza.

Rudini rappresenta il primo periodo coloniale; dallo sbarco, ad occhi chiusi, a Massaua, nel 1885, sino al primo disastro di Dogali, nel 1887, dovuto ad inesperienza e ad impreparazione.

Rudini risale alla triplice nel 1891, e la mattina, e martedì l'ha riamata; oggi Colombo ed anche Carmine vagheggiano un'Italia piccola, massiccia, a strapiene dalla storia propria e dalla vita politica d'Europa e del mondo.

Rappresentano quindi un indirizzo, un programma, una concordia vera di volontà, tutti questi egregi e rispettabili uomini, incapaci di considerare con vigore di spirito, con larghezza di sguardo, con altezza di pensiero, il problema africano, che ogni giorno più, va diventando problema difficile e grave di politica internazionale?

No certo; e la scemenza, infelice di chiarazione, fatta martedì dall'on. Di Rudini alla Camera, lo dimostra.

Debolezza e incertezza

La stampa continua a registrare le impressioni punto, fiate destinate dalle dichiarazioni fatte martedì alle Camere, dall'on. Rudini, e gli stessi giornali degni al nuovo Ministero sono costretti a lodare a denti stretti.

Quelle dichiarazioni ispirano ad un giornale di Milano un breve e melanconico commento, che si riassume in queste parole: Programma infelice di un uomo debole e incerto.

Infatti, egli è stato aspramente polemico coi predecessori, e non doveva; e le pronte dichiarazioni di Sonnino e Morconni l'hanno smentito, e, più ancora, lo smentiranno i documenti.

Non ha saputo chiarire né con quali criteri voglia il proseguimento delle ostilità, né con quali intendimenti miri al conseguimento della pace. Ha fatto delle rinviazioni territoriali, né richieste, né urgenti, né necessarie.

In un momento solenne, nel quale occorre essere brevi, chiari, efficaci, ispirati, è stato prolisso, confuso, incerto, dimesso.

In un discorso che doveva trattare del solo problema veramente sentito dal Paese e considerato dai mondani civili, ha introdotto divagazioni meschine su decreti, su riforme, facendo ben ridere tutta la Camera.

Ha voluto evocando la memoria di Minghetti, che fu il grande padrone di quel trasformismo, contro il quale lo statista bolognese si decise a predicare troppo tardi; mentre Di Rudini allora si distaccò dal Minghetti, che oggi invece è santo patrono.

Ha espresso fiducia nell'aiuto di Dio — mentre il proverbio dice: Aiutati che Dio ti aiuta — e tutta la dichiarazione ministeriale dimostra essere questo un Ministero che — se non lo aiuta Dio — da sé è incapace di aiutarsi.

Il tramonto della luna di miele

La Gazzetta del Popolo di Torino aveva preso atto dell'entrata in scena dell'Estrema Sinistra come partito di governo, ma ora deve ritenersi di essersi troppo affrettata.

Nella tabacca di mercoledì l'on. Ferri si è dato la cura di rimettere a posto ogni cosa.

Il Ministero non ha convertito, nell'Estrema Sinistra, allo spirito di governo, che alcune individualità di grande valore sicuramente, ma seguite da pochi gregari.

È quello che sempre avvenne, av-

viene ed avverrà, nelle coalizioni dei partiti conservatori con partiti estremi.

Dopo l'uso di miele prolungato, finché sono lontani dal governo, i capi parte invano si lusingano d'aver consolidata l'alleanza.

Venerdì giorno di metterla alla prova, e la delusione è completa. I capi transigenti del partito repubblicano e del socialista, sono lasciati in asso dai loro gregari; e, se portano al Ministero il prestigio del nome, il vigore dell'ingegno e del carattere, non portano la potenza del numero, che nei Parlamenti è condizione sine qua non.

Questa volta, in grazia di eccezionali circostanze, pareva possibile un risultato meno negativo, e che l'accordo cioè della Sala Rossa, durato in tutto il periodo della guerra a Crispi, sopravvivesse, alla caduta dell'odiato avversario.

I discorsi di Bovio e di Ferri han dissipato questo bel sogno.

È questo un insuccesso che in certi ambienti avrà lunga eco; e si comprende che la Borsa se ne siano inquietate, e che al Ministero il disingano, sia riuscito, specialmente amaro.

La Tribuna assicura che sono sorti molti dissensi fra altri deputati dell'Estrema Sinistra e l'on. Davallotti favorevole al Governo. I dissidenti rifiutano di seguirlo.

Gli avvenimenti d'Africa

Baratteri è partito da Massaua?

Roma 19 — Un dispaccio da Londra, alla Tribuna dice: «Si riappa da Cairo che Baratteri ha attraversato in incognito il canale di Suez. Il Times crede poter confermare la notizia, aggiungendo che Baratteri è passato da Porto Said lunedì».

20.000 morti ad Adua? Baldissera chiede ufficiali

Roma 19 — L'Italia Militare dice che complessivamente nella battaglia di Adua combatterono 9000 bianchi, dei quali sono tornati 3000, di cui molti feriti, e 400 sono stati fatti prigionieri. Si deduce che 5600 italiani sono morti. Aggiungendo le perdite dei nostri neri, si hanno diecimila morti. Le perdite degli etiopi non sono inferiori.

Il generale Baldissera ha chiesto un ufficiale superiore del genio e d'artiglieria, e ufficiali inferiori del genio. Le ragioni della richiesta sarebbero le cattive condizioni disaloni forti.

1500 prigionieri.

Roma 19 — L'Opinione stasera assicura che dispersi dall'Eritrea anziano che oggi Salsa è tornato al campo italiano. Essa dice che, secondo le notizie ufficiali, il numero dei prigionieri italiani che si trovano tuttora al campo etiopico è di 1500.

La campagna inglese in Egitto

Dongola, piuttosto che il nome di una città, è la denominazione di una intera regione divenuta una delle più ricche dell'Alto Nilo per la facilità con cui può irrigarsi. L'abitato porta il nome di El Ordeh e nella campagna del 1885 fu occupato da Sir Herbert Stewart colla fanteria montata ed il reggimento Royal Sussex molto prima che vi arrivassero Lord Wolseley e il corpo principale. Se da El Ordeh fosse necessario avanzare verso Cartum, si manderebbe in Egitto, in agosto e settembre, un considerevole contingente di truppe inglesi per sostenere le operazioni dei soldati indigeni.

Le forze inglesi in Egitto ammontano in tempo normale a soli 4500 uomini, di quartiere nella maggior parte ad Alessandria ed al Cairo, e consistono in tre battaglioni di fanteria, un reggimento dragoni, una batteria da campagna, un parco d'artiglieria, una compagnia del genio, e una parte di fanteria trattata per gli esercizi a cavallo. Il comandante di questa guarnigione è il generale Knowles, avente sotto i suoi ordini i seguenti ufficiali superiori: il maggior generale Henderson, comandante di Alessandria, il tenente colonnello G. E. Lloyd, comandante di Suez, e del Mar Rosso, ed il colonnello A. Hunter, alla testa dei posti avanzati lungo il Nilo, a Wady Halfa.

Telegrafato da Roma:

In questi circoli politici si è molto

soddisfatti per l'energia proclama dell'Inghilterra, la quale, malgrado le proteste francesi, ha già dato tutte le disposizioni per attaccare i dervisci ed impedire che questi s'impadroniscano di Cassala. Le relazioni italo-inglesi non furono mai così intime come in questo momento.

ALLA BORSA DI PARIGI

Parigi 19 — Il forte ribasso di quasi un per cento, verificatosi ieri alla Borsa di Parigi, sulla rendita francese, è dovuto principalmente ai timori di serie complicazioni franco-inglesi per la spedizione del Sudan. Anche la rendita italiana e gli altri valori di speculazione erano molto deboli. Nei circoli di Borsa si crede che il conflitto non si appiurerà tanto facilmente.

La salute del Papa

Mandano da Roma che Sua Santità è leggermente indisposto e fu visitato dal dott. Lapponi. Lunedì XIII passò la notte insonni; nel pomeriggio per rifarsi dell'insonnia della notte, ha scoscesa la consueta passeggiata. Raramente però riesce a dormire.

QUESTIONI INTERNAZIONALI

Scrivono da Parigi:

«La visita a Berlino del gran cancelliere austriaco provoca un mondo di commenti, infrazioni, discorsi e corbellerie, delle quali la stampa francese, secondo il solito, tiene il registro. Della corsa delle froccole la stampa francese è sempre sicura del primo premio.

L'avvenimento essendo di importanza europea, attesi a forte viva informazione riguardo di essa.

Mi fu detto che il 19 gennaio, il quale si avvicina alla verità, fu il giorno, che attribui quella visita all'azione incalzante della politica russa nei Balcani. Ma vi si avvicina, travasando secondo le vedute francesi.

La visita era decisa ben prima della battaglia di Adua per due motivi: uno di etichetta, perché Hoholchowski doveva restituire la visita fattagli da Hoholch e farsi presentarsi all'imperatore Guglielmo, che non lo conosceva peranco di persona; l'altro veramente politico per combinare la condotta da tenere dopo che l'influenza russa si impadronì dei Balcani.

Non soltanto la Bulgaria ormai è russa, la Serbia sta per esserlo ed i bulgari dominano nella Macedonia, ma si assicura che l'abilità di Nelidoff, ambasciatore russo a Costantinopoli, fa tale, che dirige lui la diplomazia della Porta.

Il Sultano non prende decisioni che dopo aver sentito Nelidoff, il quale, a sua volta, gli garantisce la pacificazione dell'Armenia.

La cancelleria austriaca ha dovuto inquietarsi di questa espansione dello slavisimo russo che volentieri l'avventuriera politica austriaca e pregiudica le condizioni presenti dell'impero, ove vivono tanti slavi.

Si come la Germania fu costretta ad associare la sua politica a quella russa per neutralizzare l'alleanza franco-russa, era necessario definire l'azione delle due diplomazie, le quali, essendo alleate nella lega generale di condotta, devono concordare nella loro applicazione in casi concreti.

L'esame della situazione dell'Italia in quel convegno non era preveduto e non divenne necessario che, dopo la battaglia di Adua per le conseguenze che potesse avere nei riguardi dell'Inghilterra, verso la quale l'Italia è in una posizione identica a quella della Germania verso la Russia. Entrambe devono difendersi contro le viste francesi, una per Roma, l'altra per Mediterraneo.

La disfatta italiana porta un grave danno agli interessi inglesi, sia coll'aprire l'Abissinia all'influenza francese, sia perché la caduta di Cassala impedisce l'espansione inglese sul Nilo da Wadjeja a Wadi Halfa, minaccierebbe l'Uganda e gli altri possessi inglesi nilotici.

Le relazioni anglo-italiane non possono che stringersi, viaggia, del che l'Austria non può che compiacersi, ma la Germania si trova anche in questo caso, in una situazione delicata, volendo come vuole aiutare l'Italia senza insospettire la Russia.

Il viaggio e le conferenze di Golu-

chowaki hanno quindi per scopo di mettere d'accordo questi diversi interessi sulla base dell'alleanza fondamentale delle Potenze centrali.

Sono pertanto favole o la necessità di modificare la triplice e gli armamenti è lo spostamento di relazioni verso l'Abissinia: non è né può essere il caso di aiuti materiali, quelli finanziari, se occorrono, dipendono dalle Banche ed i capi di Governo non hanno bisogno di incomodarsi per consigliarli ed autorizzarli. Il soltanto questione di venire l'azione anglo-italiana a quella tedesca.

Para del resto, e lo si crede, che Salisbury ritorni alla posizione prudente verso la Francia. Sorpreso dai casi del Venezuela e del Transvaal, aveva dovuto orientare la sua politica verso la Francia; per un atto diplomatico, per parare al pericolo del momento.

Ora, con le squadre aumentate come per un colpo di bacchetta magica, con il Transvaal, ed il Venezuela chetati, Salisbury ritorna quello di prima.

FRA I MILIONI

Parigi continua a farci il doloroso spettacolo di personaggi appartenenti alle più elevate sfere sociali, che la sete dell'oro — cattiva consigliere — sbalzate dalle invidiabili posizioni acquistate col lavoro, coll'ingegno, con la fortuna, e trase alla più obbrobriosa ruina. I drammi dell'oro si succedono, passano dalle aule del Parlamento a quelle dei Tribunali; ma sempre conservano la stessa origine, lo stesso carattere, la stessa fine.

Ma quello che maggiormente meraviglia si è di non trovare quasi drammi fra coloro che, incalzati dal bisogno, se non della miseria, possono, a loro volta, alle imposizioni della lotta, per la vita. No! Questi scandali accadono in uno fra i centri più doviziosi del mondo. Le persone compromesse sono finanziere, miljonari, ministri, famosi pagati, pubblicisti, come Saint-Care: guadagnavano lire 60.000 all'anno, eppure trovavano modo d'aver lire 300 mila di debiti. Come mai fra questi agi, e ricchezze, costoro non si trovavano paghi, ancora e mettevano a repentaglio la loro posizione sociale, il loro onore, quello delle loro famiglie, per tentare nuovi dispendiosi guadagni?

Questi disgraziati, a cui non può spacciarsi, spinti soltanto dalla bramata accumulazione d'oro. Spendono anzi largamente, si divertono, gustano ogni raffinatezza della vita parigina; la ragione del fenomeno ha da essere ricercata altrove: nelle condizioni economiche e finanziarie di Parigi e di alcuni altri grandi centri dell'umanità.

La Francia non fu sempre così. Provoca ora un sorriso di compassione l'udir parlare delle «grandi fortune» del passato. Il famoso Jacques Cour de Bourges, che forni a Carlo VII i mezzi pecuniari per sostenere la guerra contro l'Inghilterra, non sarebbe ora che un finanziere di terzo ordine.

Il non meno famoso Simone Bernard, che nel XVII secolo raccolse un patrimonio di non molti milioni, prima, colà da sposare le sue tre figlie a due duoi o ad un marcebo, (una straordinaria per quei tempi) si arricchì, possedeva dai dodici ai venti milioni. Ne prestò alcuni a Luigi XIV, che gliene dimostrò la propria riconoscenza facendogli una visita. Lo stesso sovrano, nei momenti di maggior bisogno, si rivolse pure al ricco armatore di Saint-Malo; rimase insolubile, ma di loro in cambio il diritto di portare la spada gentilita e le ampie ai ricevimenti di Corte.

Si era allora grandi ricconi con 100 mila lire di rendita. Si avevano, con tale reddito, castelli in provincia, ed un bel palazzo a Parigi, vesti e trattenute domestiche, una dozzina di cavalli, carrozze e portantine; tutto il lusso infuso ed assentano a quei tempi.

Occorre dirlo però. S'ignoravano allora il confortabile, la vita uniformemente suntuosa. Si servivano squisiti pranzi in magnifica argenteria e si viveva con i vestiti della strada al domani e il giorno appresso. Si galava in tutte le stanze, tranne che nelle sale, nei giorni di ricevimento; vediamo la signora Scarron trascorrere un inverno nella sua camera senza fuoco, passando dal proprio letto ad una portantina, per non aver freddo.

Gli accordi per Niger non approdano, e per l'Egitto, non soltanto non accetta trattativa ma col motivo dei dervi; si bisbiglia aumenta le truppe; si parla persino di una spedizione da Wadi Halfa su Dongola, mentre una colonna inglese marcierebbe da Sankim verso Nybor. Sarebbe certamente un aiuto per gli italiani, ma anche un motivo per rimanere.

Il convegno di Berlino ha quindi importanza perchè può risultare un ravvicinamento anglo-tedesco, che sarà agevolato, se l'Italia, riaccesa alle imprese verso l'Abissinia, migliorando le sue relazioni con la Russia, e non limita al Marab; con Cassala, assicurando la sua azione a quella inglese non inquietare gli ortodossi russi.

A Berlino spettatori è bene la cosa politica che si discute; ma con un solo intento quello della pace e di non lasciar alterare lo status quo. Gli avvenimenti diranno che cosa sarà per uscire da quell'intervista.

Frattanto la Banca Low, durante la Reggenza, aveva fatto girare le teste; la parola milione cominciava a scemere di valore. Si buttava il danaro dalle finestre — come si dice — e qualcosa del fucile lusso rimase, quando sopravvenne l'immane disastro, il fallimento dello Stato. Allora cominciò veramente la miseria in milioni, nella quale i ricchi non particolarmente fortunati, gli intendenti, les fermieri generosi, i cercatori dell'ossessione delle imposte, ecc.

Il più grande signore di quel tempo fu il marchese di Sassonia, cui re Luigi XV fece un'esistenza principesca a Chambord, lasciandoci a sua disposizione due reggimenti, come guardia d'onore. Le feste succedevano alle feste in questa residenza reale, uita per poco dal silenzio; ma il marchese non si lasciò nulla, quantunque avesse 300.000 franchi di rendita all'anno.

Quando Luigi XVI vuole ristabilire la fortuna d'una grande famiglia indubitata, da 1.200.000 lire. La somma sembra allora enorme, o non è molto, vanificata ironicamente da un scrittore del Goulois, come l'odio della miseria di quei tempi. Quando lo stesso re comperò il castello di Saint-Cloud per Maria Antonietta, pagandolo alcune centinaia di mila lire, si gridò allo scandalo; il motto detto da Luigi, che era «un anello al dito della sovrana», parve un insulto alla miseria pubblica.

In quel tempo, oltre ai grandi signori ed ai fermieri generosi, v'erano alcune altre grandi fortune; erano quelle di certi abati commendatari, di certi vescovi, ecc., ma questi redditi venivano largamente spesi e non erano che fortune vitalizie.

Si può dire che nessuno fu ricco durante il Terrore. Colori i quali avevano danaro, lo nascondevano. Giuseppe di Beauharnais, la futura imperatrice di Francia, mandava i suoi due fanciulli a vendere filo e altri piccoli oggetti per la vita. La sua dote era allora minacciosa sotto forma di prestito forzato o d'imposizione straordinaria; e lo Stato non trovava più della il Direttorio rase un po' di vita agli affari. Barras era ricco; ma non spendeva più di 30.000 lire all'anno. Orvrand era allora il grande finanziere, l'uomo più ricco di Francia; la sua fortuna aumentò ancora sotto il Consolato, ma non oltrepassò mai i 20 milioni.

L'impero fece ricche donazioni ai marcheselli, sempre sui paesi conquistati, per interessarli al mantenimento della conquista; ma tutto cadde con la Restaurazione. Gli stessi Bonaparte si trovarono nella povertà; e l'archo boni tutti di poter ricattare alle economie della madre di Napoleone; che durante tutta la durata dell'impero non aveva mai messo di dire: Parca di vita.

Alla Restaurazione gli emigrati erano poveri come Ghbbs. Si diede loro un miliardo in rendita pubblica al 3 per cento; ma questa somma, divisa fra migliaia di famiglie, non costituì alcuna grande fortuna. Fu allora di moda la massima semplicità nel vivere e negli abiti. Una veste di seta faceva epoca nella vita d'una donna; un abito di seta era legato preziosamente dalla madre alla figlia.

Le grosse fortune non appaiono che nel 1880. Spiccano quelle di Greif, Hottlinger, Will, Ayado, quasi tutti ancora esistenti; ma Lafitte rimane re della finanza, finché non appare James di Rothschild. Da quel giorno l'astro del Lafitte declina, finché non scompare affatto.

Però, se sotto la Restaurazione si era ricchi con 20,000 lire di rendita, sotto Luigi Filippo lo si era ancora con 50,000. Vediamo Armand Duval, nella Signora delle camelie, mener vita a giustissima, avere due vetture, con 12,000 franchi annui. Ed il Genaro del signor Poirier non dichiara egli ad un amico suo di possedere 25,000 lire di rendita e d'aver una scuderia di cavalli da corsa?

Non si direbbe che più secoli siano trascorsi da quel giorno?

Il secondo impero trae seco un nuovo sviluppo di lusso. I grandi signori sono allora i duoh di Luyoux, il duca di Gramont-Caderousse; ma quando si parla di 500,000 lire di rendita, si dice quante ricchezze alla Monte-Cristo ci sia lecito raffigurarsi.

Ma le cifre salgono. Un ricco banchiere di Costantinopoli viene a stabilirsi a Parigi; un banchiere parigiano, anche più opulento, domanda ad un amico comune:

- Quanto può avere. - Circa 60 milioni! - Davvero? - risponde con noncuranza il parigino. - Lo credevo più o meno così!

Ora si parla di miliardi.

L'Inghilterra fu forse quella che trascinò la Francia su questa strada. I grandi signori vi hanno maggioraschi, cui aggiungono beni sostanziosi che loro recano patrimonii inalienabili. Così il duca di Westminster, che si trovò, pochi anni or sono, proprietario di tutto un quartiere di Londra. I terreni erano stati ceduti gratuitamente, nello scorso secolo, da un suo antenato, a patto che, dopo 100 anni, tornassero a' suoi eredi con tutti gli immobili che vi si trovavano. L'America ha visto di meglio. Vide arditi pionieri comprare terreni immensi ed incolti, fondarvi una città; i loro eredi sono oggi possessori delle città, dei terreni circostanti; vi costruiscono ferrovie, battelli a vapore. Sono dei re. Così i Gonié, gli Astor, i Vanderbilt, abbisognano di ministri per amministrare i loro beni, di un corpo di polizia per custodirli.

Infine le miniere d'oro del Transvaal hanno fatto sorgere nuove «grandi fortune»; non si conta più che per centinaia di milioni.

Cinquantamila lire di rendita? E' un nulla, quasi la miseria. Non vi è quasi purigina del grand monde che si occupi di questa somma per la propria toletta. Un buon uomo vien pagato 12,000 fr. a Parigi, 30,000 fr. a New-York. Un cocchiere 6000. Le grandi famiglie storiche parigine non hanno quasi più che lo stretto necessario; benché milionarie!

Ecco la grande, la vera cagione della dissoluzione morale e sociale in Francia e particolarmente a Parigi. Non si è mai abbastanza ricchi; le più forti somme che si possono guadagnare onestamente non bastano a sopperire alle spese rese necessarie dal rialzo enorme dei prezzi e dal vertiginoso immoderato aumento dei bisogni. Si rischia ora la galera perché il milione non basta a far vivere, come un giorno la si rischiava quando non si aveva pane.

Una contadina impiccata dal marito

Il giorno 15 corr., nella località detta Castagno, nel Comune di S. Godenzo (Toscana) un contadino, entrando nella capanna chiamata Renaccio, dove si seccano le castagne raccolte, trovò una giovane donna appesa con una corda ad una grossa trave del soffitto. La donna era già cadavere.

Il contadino, che era entrato nella capanna per farvi colazione, corse nel vicino paese e narrò il fatto, dolorosamente impressionato. Il cadavere fu subito riconosciuto per quello di certa Gaspara maritata Frugozzi, d'anni 22. Avvertita telegraficamente l'autorità giudiziaria, questa si recò sul luogo, unitamente ad un medico, il quale, appena veduto il cadavere, esclamò: - Ma questo è un omicidio, signori! Ora telegrafano da Firenze che dai gravi indizi raccolti risulta che la povera Frugozzi fu strangolata dal proprio marito, il quale poi l'appese alla trave per far credere ad un suicidio. Il ferreo uxoricide - il quale ha appena 22 anni - aveva già espresso il desiderio di sposare un'altra donna, ove sua moglie fosse morta. Ora l'assassino è latitante.

Quanto si paga in Europa per essere governati

L'Economiste Européen, pubblica un interessante studio statistico di confronti intorno ai bilanci dei vari Stati d'Europa. Rileviamo da esso quale sia lo svolgimento delle pubbliche spese, ossia quanto costi l'opera del Governi.

Le spese complessive di tutti gli Stati d'Europa, che nel 1885 si calcolavano nella cifra di lire 19,828,517,000, con un carico medio per ogni abitante di lire 53, crebbero nel 1895 sino a lire 23,147,125,000 con una media per abitante di lire 63. Un aumento di oltre 3 miliardi e mezzo in un decennio.

Però quell'aumento non riguarda tutti gli Stati. Il maggior aumento è segnalato in Germania, dove tra un periodo e l'altro le spese crebbero da lire 2,954,488,000 a lire 4,581,770,000, - in Russia il cui bilancio passivo salì da lire 3,485,179,000, nel 1885, a lire 4,857,512,000, nel 1895. - Nell'Austria-Ungheria che passò da lire 2,199,324,000 a lire 2,450,363,000, - in Francia dove le spese aumentarono da lire 3,178,982,000 a lire 3,350,529,000.

In quattro tra i paesi d'Europa è invece segnalata una qualche diminuzione nella pubblica spesa. E sono l'Inghilterra, l'Italia, la Spagna e la Turchia. La più grossa media individuale della spesa pubblica è in Germania, dove il bilancio passivo dello Stato costituisce per ogni abitante un carico di lire 89. La media più bassa è naturalmente in Svizzera, dove si governa colla spesa media di lire 27 per ogni cittadino.

L'Italia occupa, in questo argomento, un posto di mezzo. La spesa pubblica si raggiunge per essa a lire 54 per ogni abitante; media assai inferiore alla media generale di tutta Europa, identica a quella del Portogallo, vicina a quella del Belgio (57), dei Paesi Bassi (59).

Sono molte le considerazioni che occorrebbero fare per illustrare e porre sotto la vera loro luce tali cifre e molte le deduzioni che se ne potrebbero trarre. Lascio, per oggi, le une e le altre al lettore.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Marco (1805). Giovanni da Portis di Clivdale viene creato cavaliere, con solenne festività, in Aquileia, dai Conti di Gorizia, feudatari della Chiesa Aquileiese.

Un pensiero al giorno. Vi ha dell'iniquità perfino nella compassione: la disgrazia accidentale ci commove più che la sventura continua degli infelici.

Cognizioni utili. Per rendere lucidi i pavimenti di marmo alla veneziana, invece dell'olio, che colorisce certo pietre essendo assorbito, si può adoperare la glicerina, che non modifica il colore dei frammenti di marmo, e li conserva a lungo lucidi e meno suscettibili. La glicerina è infatti una sostanza igroscopica, che assorbe l'umidità dell'aria. Sarà prudente non applicarla nei luoghi che devono essere ricoperti dai tappeti.

La sfiga. Monoverbo. DSD Spiegazione dello svantaggio precedente. SOA-TO-LA

Per finire. - Caro Massimo, vorrei che sceglissi la professione del medico. - Io? Mai più, papà. - E perché no? - Io divenire medico? Io, che non sono capace di uccidere nemmeno una mosca!

Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

A Torreano di Martignacco documenta prossima alle 13 in casa del conte O. di Prampero sarà tenuta una conferenza agraria dal prof. Antonio Grassi, che tratterà dei concimi chimici. Sappiamo che con questa conferenza si inizierà una Società per l'acquisto di materie utili all'agricoltura, che avrà la sua sede presso la latteria di Torreano e alla quale parteciperanno i residenti nei Comuni di Martignacco, Moruzzo e Pagnacco.

Percotto, 10 marzo. Il vescovo - Disgrazia.

Il vescovo mons. Antivari ieri fu a Percotto ad amministrare la cresima. Festose accoglienze fecero questa popolazione al degno prelato. Con una grande illuminazione per tutto il paese, con archi trionfali e sparo di mortaretti, salutarono questi abitanti il lieto avvenimento. Mentre tutta la popolazione era in festa a lungo il paese era un continuo via vai di persone e vetture, un cavallo impennatosi si diad a precipitosa fuga investendo una ragazza di circa 20 anni, che nella caduta fece un lungo taglio

al mento. Subito venne trasportata nella farmacia ove dal medico le vennero prestate le debite cure. La povera ragazza rimase priva di sensi per circa mezz'ora. F.

Bula, 10 marzo. Un morto che parla (!?)

Quest'oggi alle ore 5 pom. si diede sepoltura ad un giovane, certo Missio Giacomo di Antonio, che si assicura sia morto alla 10 della sera precedente; quindi fra la morte ed il seppellimento, sarebbero trascorsi il diciannove r.

La cosa fece cattiva impressione in paese, e vi fu chi durante i funerali, essendo presso alla bara, affermò di avere sentito la voce del defunto; per cui, giunti al cimitero, si volle che la bara venisse aperta per accertarsi che il povero Missio era veramente morto. In qualunque modo, toccava all'autorità sanitaria locale, ed anche a quella ecclesiastica, di impedire questa tumulazione così affrettata. P. T.

Lettera aperta al signor "Lello".

Cividade, 19 marzo. Ultimo signore!

Nella corrispondenza da Clivdale da Lei inserita sul n. 67 del Friuli, relativa all'ufficio funebre celebratosi in questo Duomo martedì 17 p. p. ad onore dei caduti d'Africa, Ella dice che le epigrafi scritte per l'occasione erano alquanto sgangherate.

Oh, non tutte, caro signore, non tutte. Verbigrazia, le quattro poste ai lati del catafalco eretto in Chiesa, e di cui son io stesso l'autore, nulla avevano proprio di sgangherato.

Mio solo modestissimo intento fu di scrivere chiaro, semplice, in pieno accordo con la grammatica e col buon senso, e parmi, giacché ignorate non sono, d'esservi riuscito.

Eh, capisco: Ella avrebbe voluto qualcosa delle solite vuote e prolisse e pretenziose e risibili epigrafi, senza ombra di grammatica e di buon senso, n'è vero? De gustibus, caro signore, de gustibus. Vittorio Masotto.

Identificato. Ieri mattina, Margherita Merlo, recatasi al Cimitero di Venezia, riconobbe suo marito Giuseppe Pasin, nel cadavere rinvenuto ieri l'altro nel canale tra S. Spirito e S. Clemente, come ieri narrammo.

La Merlo non lo poté identificare che dai vestiti che esso indossava, perchè, come dissemo, lo stato di putrefazione è tale da ridurlo irriconoscibile.

La floc di un ubbriaco. Certo Mattia Crapiz abitante a Stalla di Gemona l'altri ieri gravava per il paese alquanto brillo brindando e chiacchiando. Teneva in mano un boccale di vino ed invitava i passanti con grandi clamori a partecipar alla sua baldoria. Quando fece notte, il Crapiz si ridusse alla meglio a casa, ma ivi i funi del vino gli salirono maggiormente alla testa, ed a scoto di camera all'oscuro, forse per prendere una boccata d'aria, andò a cadere tanto malamente che rimase all'istante cadavere. La moglie aveva procurato poco prima di assisterlo e di farlo andare a letto, ma l'ubbrico non volle capirli, e male gliene toccò.

Ringraziamento. Le famiglie Stringari, Baldassi e Marzoua, a nome anche dei congiunti, ringraziarono profondamente commosse, quanto parteciparono al loro dolore nella luttuosa circostanza della perdita della nob. Giulia Yorajof-Stringari, o che concorsero a renderne solenni i funerali.

Porgono ed in modo speciale i più vivi ringraziamenti all'egregio medico dottor Francesco Stringari, che con ogni accorgimento dell'arte, e con sentito affetto di congiunto, ebbe ad assistere per lungo corso d'anni quella loro amata.

Municipio di Moggio-Udinese

Avviso d'asta. (°) Nel giorno 26 marzo 1896, alle ore 10 antimeridiane, si terrà in questo Municipio un unico incanto a schede segrete per la vendita a corpo di n. 15058 piante di abete ritraibili dai boschi comunali.

Il prezzo a base d'asta è di L. 33295.53. Il deposito a garanzia delle spese e della stipulazione del contratto è fissato in L. 14000. La cauzione definitiva sarà eguale al quarto del prezzo di delibera. Il taglio sarà fatto in quattro lotti e portato a termine entro cinque anni. Il pagamento del prezzo di delibera dovrà effettuarsi in quattro eguali rate, trenta giorni dopo la consegna di ogni lotto.

Moggio-Udinese, 9 marzo 1896. Il Sindaco E. Franz. Il Segretario N. D. Maugilla. (1) Per maggiori schiarimenti vedere l'avviso inserito nel n. 62 del Friuli.

UDINE (La Città e il Comune)

Le rassegne semestrali del militari in congedo illimitato.

Nel prossimo mese di aprile avranno luogo le rassegne di rimaudo semestrali per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe e categoria appartengano, i quali per ragione di salute ritengono di non essere più idonei al servizio militare.

Per essere ammessi a tali rassegne i militari predetti dovranno farne domanda, su carta da bollo da cent. 50, e farla pervenire per mezzo del sindaco al comandante del distretto militare in cui risiedono, non più tardi del 15 aprile prossimo, correduando la domanda stessa del loro foglio di congedo illimitato e di un certificato medico da cui risulti l'infirmità di cui sono affetti.

I militari che hanno inoltrato la suddetta domanda, al presenteranno al detto comando di distretto, per essere sottoposti a visita, nel giorno ed ora indicati nell'avviso personale che riceveranno a cura del Sindaco del Comune in cui risiedono.

Coloro che risiedono nei Comuni del mandamento in cui ha sede il comando del distretto militare, dovranno presentarsi direttamente ad esso comando e non avranno diritto, in ogni caso, ad alcuna indennità di viaggio.

Coloro che risiedono negli altri comuni del distretto militare se hanno da fare tratti di viaggio per ferrovia o per mare si presenteranno al sindaco del comune in cui si trovano onde ricevere gli scontrini per trasporto a tariffa militare; se hanno da viaggiare per via ordinaria partiranno senz'altro alla volta del distretto.

Giunti alla sede del distretto i detti militari riceveranno dal comando del distretto stesso l'indennità di trasferta da soldato per le giornate di viaggio ed il rimborso della spesa di trasporto sulle ferrovie o per mare nei casi in cui spetta a norma dei regolamenti. Dallo stesso comando riceveranno poi eguali indennità di viaggio per ritorno alle case loro.

Coloro però che provengono da un Comune che non sia quello del domicilio eletto non potranno ottenere il pagamento delle indennità se non presentando un foglio di riconoscimento munito del visto per la partenza del sindaco di quel Comune.

Avvertisi infine che quei militari, i quali si ritenessero inabili al servizio militare, ma non si valessero dell'opportunità delle rassegne semestrali per far constatare la loro inabilità, non potrebbero poi esimersi dal rispondere alla chiamata alle armi sia per istruzione, che per militarizzazione.

Società Alpina Friulana.

A tutt'oggi si accettano le adesioni alla escursione che non potrà aver luogo domenica scorsa.

Vincenzo Marzin commemorato alla Camera.

Ieri alle 5 pom. ricevemmo da Roma il seguente telegramma: «Vila, Morpurgo, Molmenti, commemorarono affettuosamente Marzin. Rudini associasi come ministro e come amico.»

Oggi poi togliamo dai resoconti della seduta di ieri della Camera questi maggiori particolari della commemorazione: «Il Presidente ricorda la virtù dei compianti colleghi Pietro Del Vecchio, Luigi di Blasio e Vincenzo Marzin (approvazioni).»

Battini e Giaccone si associano alla commemorazione del compianto Del Vecchio. Triepi si associa alla commemorazione del compianto Luigi di Blasio (approvazioni).

Morpurgo si associa alla commemorazione fatta del compianto deputato Marzin. Le parole di Morpurgo sono applauditissime.

Molmenti legge una lettera del fratello di Marzin, che dice precisamente: «Il poveretto, moribondo, mi disse: Salutate gli amici e di loro che si ricordino qualche volta di me! Queste furono le sue ultime parole». Molmenti manda un saluto a nome degli amici a quella memoria venerata, a quella forza e bontà, a quello spirito nobilissimo, che si rivelarono negli uffici pubblici e in ogni atto della vita privata. In lui la simmetria corporea era l'espressione dell'armonia spirituale. Lascio esempio raro di virtù. Seppi amare insieme gli studi e la pace, congiungere la modestia e l'ingegno.

Rudini, associandosi alle varie commemorazioni in nome del Governo, per Marzin dice testualmente: Mi associò come Governo alle parole pronunciate per Marzin, ma bisogna aggiungere qualcosa di personale. Siccome l'on. Molmenti ha ricordato alla Camera le ultime parole del morente, sulle quali si raccomandava alla memoria degli amici,

io, amico di lui cordialissimo, protesto che me ne ricordarò sempre con ineffabile desiderio, e maplo alla memoria sua un mesto e affettuoso saluto.

Sottoscrizione di offerte per i soldati feriti in Africa.

Somma presentata lire 8241.52. Campiotti Luciana lire 50, Colletti Pietro dimorante a S.uisa 5.40. Offerte raccolte dalla maestra Elciorio. Ancora a Fossalta di Portogruaro fra le alcune lire 2. Offerte raccolte nel Comune di Teor lire 65.50.

Totale lire 6364.47.

Volendo che questa dimostrazione sia veramente spontanea, non si faranno Commissioni speciali per raccogliere le sottoscrizioni, per cui quelli che vorranno aderire sono pregati di mandare le loro offerte od alle Relazioni dei giornali cittadini od alla libreria Gambolerasi, che fa incaricata di tenere la cassa.

Processo Colombo-Cavazzana-Venzo.

Mercoledì presso il Tribunale di Venezia cominciò il processo contro il gioielliere Augusto Colombo, caduto in fallimento per 140,000 lire, e contro Venzo Antonio, possidente di Udine, e Cavazzana Pio, già fallito, accusati di aver truffato il Colombo, così da determinare la sua ultima rovina.

Difensori del Colombo accusato di bancarotta fraudolenta e semplice, sono gli avv. Villanova e Marignola, del Venzo gli avv. Schiavi di Udine e Irvanich di Venezia; del Cavazzana gli avv. Franco e Vittorelli.

Si presentarono poi come Parti Civili, pei danneggiati, gli avv. Federi, Gózi, Sarfatti, Leopoldo Bizio, il quale ultimo si costituì in nome del Monte di Pietà di Padova.

Sorse un lungo incidente dopo il quale il Tribunale deliberò di ammettere la costituzione.

Altro incidente sorse poi sulla legalità della costituzione dei creditori uti singuli, ed anche questa il Tribunale dichiarò rituale.

I difensori del Colombo si costituirono come P. C. contro il Cavazzana e il Venzo, perchè questi due sono accusati di aver truffato il Colombo. A ciò si opposero i difensori del Cavazzana e Venzo, ma il Tribunale diede ragione agli avvocati del Colombo e fu ritenuta la sua costituzione di parte civile.

Tutto questo esordio della causa, ha occupato quasi tutta la giornata di mercoledì.

Ieri a mezzodi terminò il suo interrogatorio il Colombo; il quale affermò di non aver distratto le 140,000 lire, di cui è accusato, e dichiara che proverà con testi e con quitanze che egli versò tutto l'importo delle 7333 lire che ricordeva dagli ultimi pagoi, senza sottrarre nemmeno un soldo; raccontò la lunga via crucis dei rapporti col Venzo e col Cavazzana; finché rimase completamente sbalzato. Dichiarò che ha testimoni presenti ai colloqui avuti e alle continue estorsioni, come egli le chiamò, che dovette subire.

Nel pomeriggio seguì l'interrogatorio del Venzo che naturalmente è in opposizione al precedente, si scòlpò da ogni addebito, resistendo ad ogni domanda del presidente. L'interrogatorio durò quasi tre ore.

Oggi l'interrogatorio di Cavazzana; in giornata incomincerà la sfilata dei testi. La causa è molto complessa e il dibattimento durerà parecchi giorni ancora.

Artisti concittadini.

A Gorizia è sodato in scena l'atra sara il Guarany del m. Gomez, e vi hanno parte due artisti nostri concittadini, dei quali così parla il Corriere di Gorizia: «Al terzo atto, nella grande scena del campo degli Aimoré, ammirabili nel baritone signor Adriano Pantaleoni, un Cacico come pochi. Truocato magnificamente, con una verità rara nel preciso carattere del suo ruolo, fu l'espressivo del sarcasmo, regale nel gesto, egli incarnò quel personaggio puntatamente, e il pubblico lo volle infatti rivedere al proscenio assieme ai suoi distanti compagni, prima donna e tenore, alla fine di quell'atto terzo che è di una grandiosità sorprendente.»

«Il basso signor Teobaldo Montico è molto più a posto in questa parte di Don Antonio. La sua voce emerge magnificamente, è più sicura nella intonazione, e ciò si addimostra specialmente nel duetto col tenore all'atto quarto.»

Generoso riserbo.

Verso le ore 2 e mezza della scorsa notte si presentavano a questo civico Ospitale certi Paruzzi Ugu d'anni 22 da Udine, e Maneghini Alfredo, tipografo, pure da Udine, per farsi medicare alcune contusioni e ferite alla testa, riportate nei pressi di via Rialto.

Non vollero dichiarare la provenienza delle legate che evidentemente avevano così mal conciato le rispettive sommità,

Si domanda un po' di offe? Uno che abita nella parrocchia del Duomo... « Il cingolo (sacramenti) prodotto dalle campane del Duomo quando suonano, e specialmente al principio ed al fine, è un vero supplizio per chi è costretto a sentirlo, è cosa da mettere in scompi... »

Teatro Sociale. Dinanzi alla Moglie ideale del Praga, il pubblico — che anche l'era era numeroso — rimase dappriocipio sorpreso e perplesso; ma poi, vinto dai pregi indiscutibili di fattura della arida commedia, finì col l'accettare e col piacerla, se anche non interamente persuaso. E' superfluo dire che a questa conversione del pubblico contribuì efflorescente l'esecuzione, che fu veramente ottima da parte di tutti gli attori, a cominciare, ben inteso, dalla signorina Di Lorezo, ch'ebbe momenti da grande artista.

Questa sera La baronessa, di Rovetta: una commedia che ha dato molto da fare alla critica, e che, per quanto variamente giudicata, resta uno dei lavori più solidi del teatro moderno. E' nuova per Udine.

Quanto prima serata d'onore del distinto e simpatico attore brillante Arturo Garzes, con la commedia di Mariotti e Tedeschi, nuova per Udine: Il passaggio di Venere.

Riapertura di una macelleria. I fratelli Cozzi di Belvare, sabato p. v., apriranno una macelleria di carne di seconda qualità, in via Paolo Sarpi (piazzetta degli uccelli), la quale sarà fornita di buonissime carni ed a prezzi limitatissimi.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Gori-Lodolati Maria di Rivignano: D'Aroneo Gio. Batt. lire 1.

Offerta di Giuseppe Rizzi Nallo: Rugeri Caterina lire 1.

Offerta di Giuseppe Rizzi Nallo: Rugeri Caterina lire 1.

Offerta di Giuseppe Rizzi Nallo: Rugeri Caterina lire 1.

Offerta di Giuseppe Rizzi Nallo: Rugeri Caterina lire 1.

CHI HA BISOGNO di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIANI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Table with columns for date, time, temperature, and other meteorological data.

Parlamento Nazionale. CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 10. Pres. Villa presidente.

Mocenni ricorda di aver già chiesto al Governo la pubblicazione della corrispondenza passata fra il Ministero della guerra ed il governatore dell'Eritrea; ora questa pubblicazione diventa più necessaria in seguito alle citazioni fatte nella Camera di alcuni di quei documenti, che potrebbero essere non esattamente interpretati. Chiede quindi che sia stabilito un giorno per la discussione della sua mozione che riguarda appunto questa pubblicazione.

Mocenni. Anche il Governo desidera la pubblicazione dei documenti; solamente prega l'on. Mocenni di lasciare al Ministero il tempo necessario per scegliere quelli che possano riguardare solamente la condotta dell'on. ex ministro della guerra.

Mocenni chiede che siano pubblicati i documenti che lo riguardano, perché dallo stesso presidente del Consiglio furono date non esatte informazioni per quanto riguarda le trattative di pace iniziate dal precedente Ministero, il quale in nessun modo ha ordinato sospesa pace (vedi approvazioni.)

Rudini conferma in sue prime dichiarazioni ed aggiunge che presenterà presto i documenti che quelle dichiarazioni provengono perfettamente esatte. Presenterà copia conforme di un estratto delle deliberazioni del Consiglio dei ministri (commenti).

Si commemorano i deputati defunti Dal Vecchio, Di Blasio e Marzia (vedi cronaca); si procede alla verifica di poteri; e si presentano alcune leggi.

Comincia quindi la discussione del progetto di legge per un credito straordinario (140 milioni) per le spese di guerra nell'Eritrea.

L'on. Colajanni fa un prolisso discorso dichiarandosi avversario della politica coloniale ed invocando la giustizia del popolo nei confronti della campagna africana.

Fraochetti ha la parola.

Non crede che, come amano i colleghi dell'Estrema Sinistra, si possa discutere se si debba o no rimanere in Africa, perché il ritiro oggi significherebbe uno smentimento tale da esporci al disprezzo generale.

Certamente sarebbe preferibile ritirarsene, ove si dovesse perseverare nel sistema finora seguito dal Governo, quello di abbandonare la Colonia Eritrea a se stessa perché tale abbandono ha dato luogo al disordine, alla demoralizzazione ed al disastro.

Al nostro possedimento africano conviene ordinare la politica estera, modificando le condizioni della tripartita alleanza, di maniera che essa non ci sia d'impaccio ma di aiuto.

Perché poi la nostra azione in Africa possa tornare efficace, non basta stabilire i confini della Colonia, ma bisogna assicurare la tranquillità e la difesa. Soltanto quando non si considererà più la Colonia come un peso, ma la si farà partecipare alla vita della nazione, si potrà ottenere che essa non riesca di aggravio alla patria (bene).

Ha quindi la parola l'on. Imbriani, il quale riesce ancora più prolisso dell'onorabile Colajanni, e termina dicendo che il paese vuol conoscere il vero; il paese, il quale vide che per potanti non si trovavano giudici, vuole che siano giudicati costoro contro i quali tanto saugue italiano iniquamente sparso reclama altamente giustizia. (Approvazioni all'Estrema Sinistra.)

Nel suo discorso l'on. Imbriani sostenne la guerra contro l'Austria e la necessità delle frontiere Ratiche e Giulia, dicendo che la guerra in Abissinia era più costosa che quella sulle Alpi. Villa fece all'oratore una leggiera ammonizione.

Si dichiara votato con 277 favorevoli e 82 contrari, il progetto relativo alla beneficenza in Roma. Si termina alle 6.40.

UN GRAVE DELITTO

Un grave fatto di sangue ha impressionato fortemente la cittadinanza di Alimena (Cesàrd-Palermo). Il signor Tedesco Salvatore fu Vincenzo, collettore delle imposte, rincastrandosi l'altro alle 8 pom. circa, nell'atto che bussava alla porta della propria abitazione, cadde crivellato da numerose ferite, prodotte da arma da fuoco esplosa a bruciapelo, che lo rese cadavere dopo poche ore.

Ignorasi l'autore o gli autori del truce misfatto. L'autorità indaga ed ha proceduto a qualche arresto.

L'infelice vittima lascia moglie e cinque figliuolini.

Un fatto di sangue raccapricciante

L'altra notte avvenne nella città di Osimo un fatto orribile. Certo Raponi muratore verso le tre dopo la mezzanotte dormiva nel suo letto con la giovane moglie e una bambina di mesi 10 circa. Questa si svegliò e piange, destando anche il padre. Quel che accade allora è difficile stabilire.

suggere il latte dalle poppe della madre avvenata. La morta aveva 26 anni, e difesi fosse incinta.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Le elezioni-protesta annullate. Roma 20 - La Giunta delle elezioni, relatore Donati, deliberò, con un voto contrario ed una astensione, l'annullamento delle elezioni di De Felice, di Barbatò e di Bosco.

La relazione, che è brevissima, sarà presentata oggi.

Per le famiglie dei caduti in Africa. Roma 20 - Sanguinetti ha presentato una proposta, firmata anche da Berio e altri, perché nel bilancio degli interni si ponga uno stanziamento di 500,000 lire, per sussidi alle famiglie dei morti e feriti in Africa.

Crispi parlerà. Roma 20 - E' probabile che l'on. Crispi parli nella seduta d'oggi discutendosi il progetto di legge sui crediti per l'Africa.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 19 marzo.

Se nei soliti giorni di lavoro l'istituto del mercato serico lascia molto a desiderare riguardo a transazioni, figuriamoci in una giornata come questa che è ritenuta semi-festiva.

La lena continua a mancare ai nostri compratori i quali si fanno vivi solo per indagare e per tenersi al corrente dell'umore dei detentori, e questi a dir il vero, lottano contro lo scemar dei prezzi, ma il tempo prolungato della calma e le rinterate offerte in ribasso hanno campo di minare qualsiasi più sarda ruccia.

Con questo andamento i corsi rimangono per lo più nominali e da quei pochi prezzi praticati, essi sono anche irregolari e per di più trattandosi di quantitativi pressoché insignificanti, non riescono a servire di norma al genere corrispondente.

Bollettino della Borsa

Table with columns for date (18 mar, 20 mar) and various financial data including Rendita, Obbligazioni, Azioni, and Cambi e Valute.

ANTONIO ANGELI garante responsabile

Advertisement for Brunitore istantaneo (instant hair dye) and Orario Ferroviario (railway schedule).

Advertisement for DONO GRATUITO ai nostri Lettori. Includes details about a free gift and contact information for Unione Artistica Raffaello.

Advertisement for RAPPRESENTANZA E DEPOSITO di Biciclette della premiata fabbrica Prinetti & Stucchi - Milano.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA.

Advertisement for CENA FATALE! featuring various dishes and prices.

Advertisement for La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti.

Advertisement for Grande Liquidazione Volontaria. Emporio merci sotto al prezzo di fabbrica.

Advertisement for SEMENTI DA PRATO. Sottoscritta, arreverte la sua numerosa clientela che tiene un grande deposito di sementi da prato come...

Advertisement for CON A CAPO. Il comm. Carlo Saglione, nel loco di S. M. di Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Telli, cavalier prof. P. V. Donati...

Advertisement for TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ. per la Gotta, Renella, Colicci, Artrosi, spasmodica e deformante, reumatica, muscolari, dispesie, difficili digestioni, catarri di qualunque forma.

Advertisement for Mostra di biancheria confezionata Ricami e Merletti.

Advertisement for R. Osservatorio Baologico di Fagagna. Seme bachi di primo incrociamento bianco-giallo.

Advertisement for R. Osservatorio Baologico di Fagagna. Seme bachi di primo incrociamento bianco-giallo.

Advertisement for Grande Liquidazione Volontaria. Emporio merci sotto al prezzo di fabbrica.

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

PILLOLE DI CATRAMINA

Contro **TOSSI - CATARRI**
INFLUENZA - BRONCHITI
POLMONITI

CATRAMINA

Contro **MALATTIE DI GOLA**
DI BRONCHI - DI POLMONI
DI VESICIA

(Speciale olio di eccarne d'oroscuro di fama universale. - Proprietari, con brevetto, A. HERZELI & C.; chimici-farmacisti, Milano. - Ampole grandi L. 2.50, medie L. 1.50, piccole L. 1.00. **LIRE UNA** in tutte le farmacie del mondo.)

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fissa, è segno sicuro
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo
aspetto di bellezza,
di forza e di senno.

CHININA-MIGONE
PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba, non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Ha scomparsa la tosse ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, tanto profumata che inodore, in fiale da L. 1.50 e L. 3.00 e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 e L. 10.00. Farmacia. - A. Manigo da Portogruaro. - A. Spillaborgo da Orlandi E. e Largo Fratelli. - A. Tolmezzo da Chiussi farmacista. - A. Pontebba da Arlaccone Cellati, negoziante.

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri - Milano.
« La loro Acqua Chinina-Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di gradevole profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essersi sempre fornito.
Tanti ringraziamenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano.
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi erasse immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pillole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Al miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura. »
Cesira Lolli.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 2.00	O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55
O. 4.50	9.10	O. 8.55	O. 8.55
M. 7.05	10.14	O. 10.55	O. 10.55
D. 11.25	14.15	D. 14.30	D. 14.30
O. 13.20	18.30	M. 16.15	M. 16.15
O. 17.80	22.27	P. 17.31	P. 17.31
D. 20.18	29.05	D. 22.20	D. 22.20
(*) Questo treno si ferma a Portogruaro.			
(**) Parto da Portogruaro.			
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55
D. 7.55	D. 7.55	D. 7.55	D. 7.55
O. 10.40	O. 10.40	O. 10.40	O. 10.40
D. 17.05	D. 17.05	D. 17.05	D. 17.05
O. 17.85	O. 17.85	O. 17.85	O. 17.85
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	O. 7.57	O. 7.57	O. 7.57
M. 13.14	M. 13.14	M. 13.14	M. 13.14
O. 17.26	O. 17.26	O. 17.26	O. 17.26
Coincidenza: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 13.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.15.			
DA CASARSA A SPILLABORG	DA SPILLABORG A CASARSA	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 9.20	O. 9.20	O. 9.20	O. 9.20
M. 14.35	M. 14.35	M. 14.35	M. 14.35
O. 18.40	O. 18.40	O. 18.40	O. 18.40
DA CASARSA A PORTOGRO	DA PORTOGRO A CASARSA	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55	O. 6.55
O. 9.25	O. 9.25	O. 9.25	O. 9.25
O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35	O. 10.35
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 8.10	M. 8.10	M. 8.10	M. 8.10
M. 9.40	M. 9.40	M. 9.40	M. 9.40
M. 11.50	M. 11.50	M. 11.50	M. 11.50
O. 15.57	O. 15.57	O. 15.57	O. 15.57
M. 19.44	M. 19.44	M. 19.44	M. 19.44
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
M. 8.35	M. 8.35	M. 8.35	M. 8.35
O. 8.01	O. 8.01	O. 8.01	O. 8.01
M. 16.42	M. 16.42	M. 16.42	M. 16.42
O. 17.30	O. 17.30	O. 17.30	O. 17.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE	DA UDINE A SAN DANIELE	DA SAN DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	R. A. 8.15	R. A. 8.15	R. A. 8.15
R. A. 11.20	R. A. 11.20	R. A. 11.20	R. A. 11.20
R. A. 14.50	R. A. 14.50	R. A. 14.50	R. A. 14.50
R. A. 17.15	R. A. 17.15	R. A. 17.15	R. A. 17.15

Ford-Tripe

Infalibile distruttore dei vermi, SOCCI, TALPE, ecc. ecc. per ogni parte del giardino, nei domestici come la pasta, nei dotti e altri preparati. Vendita a Lire 4 al pezzo presso l'Ufficio Annuale del giornale "Il Friuli".

CURA PRIMAVERILE

Madri Puerepere Convalescenti !!!

L'Acqua di Nocera-Umbra

Sovrana per la digestione, rinforzante, diuretica.

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri è il preferito dai buoni gustati e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmoia, scrive: « Ho sperimentato largamente il Ferro-China-Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza, da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni da si Ferro-China-Bisleri un'indiscutibile superiorità ».

F. BISLERI & COMP. - MILANO

BEVETE IL VINELLO ECONOMICO
(costa circa 6 cent. al litro)

Colla « Pasta Igienica Fincito » si prepara con facilità un eccellente Vinello da tavola, sano, digeribile, di buon gusto, ed adatto per il taglio dei vini.

Una dose per 50 litri rosso L. 2.50
» » Moscato bianco » 3. —

Aggiungere cent. 60 per le spese postali. Spedizioni verso assegno o verso anticipazione.

Scrivere alla **Drogheria Fincito, S. Martino di Lupatini**.

NB. Su domanda con risposta pagata si dà istruzione per rinforzare e stappare qualunque vino.

Diffida - Girolamo Pagliano
del vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Basandosi tutti i falsificatori ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questa Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Paoletti 18, casa propria, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Accademia di Scienze di Firenze con Sentenza 23 Dicembre 1893 e poi il Tribunale Civile di Firenze con altre Sentenze 12-14 Aprile, 28-30 Aprile e 24 Luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPO PAGLIANO, vendendo i contraffattori passibili della spesa e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuori della nostra può offrire, come facciamo noi DITTA M. L. L. a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo del sangue. Ciò basta a smascherare le mendaci affermazioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo fabbricano d'inganno il Pubblico.

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina
Vera arricchitrice
insuperabile
dei capelli
preparata dal
Fr. RIZZI-Firenze

Bagnando prima i capelli colla Ricciolina, ed arricchendoli poi cogli appositi arricchitori speciali, la vostra chioma si ottiene una perfetta e robusta arricchitrice e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'istintivo successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante scatola con annessi due arricchitori speciali ed istruzioni relative; trovai vendibile in Udine presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli" L. 2.50.

Le Malattie Nervose di Stomaco - Gli esaurimenti Polluzioni - Anemia Senilità

si curano radicalmente col **Succo argenteo** (Browne-Squard). Flacone grande lire 7.75; flacone piccolo lire 4.75, franco nel Regno.

La più grande e più utile scoperta del secolo.
SUCCESSO MONDIALE.

Chiedere gli Opuscoli al Laboratorio Squardiano, Via Torino, 21, Milano, diretto dal dottor Moretti, depositario del vero metodo di preparazione appreso a Parigi.

Si vende in UDINE presso la FARMACIA BOSERO alla « Felice Risorta ».

Lavori tipografici e pubblicazioni di ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.